



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

Relazione semestrale

Gennaio-giugno 2014

Sullo stato di avanzamento del

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

(2013-2016)



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

1. INTRODUZIONE

La trasparenza ha assunto, nel corso del tempo, un significato rilevante nel contesto delle pubbliche amministrazioni portando a dei cambiamenti ragguardevoli anche nel significato che inizialmente era stato veicolato attraverso la Legge n.241/1990.

Il legislatore è intervenuto modificando radicalmente lo scenario, aggiungendo, alla riconosciuta trasparenza nell'accesso agli atti e ai provvedimenti amministrativi, una nuova forma che la considera come accessibilità totale anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Con la trasparenza è stata anche avviata una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la pubblica amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare la qualità delle pubbliche amministrazioni. Attraverso un'amministrazione più trasparente, inoltre, si prevengono e si limitano i fenomeni legati alla corruzione.

Questa Amministrazione ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con decreto ministeriale del 30 gennaio 2014.

La presente relazione semestrale illustra lo stato di avanzamento e di esecuzione delle indicazioni e delle attività previste nel Programma triennale e dalla normativa vigente nel primo semestre 2014.

All'attuazione del Programma triennale contribuiscono, oltre al Responsabile della trasparenza che controlla l'effettiva esecuzione del Programma e delle singole iniziative, così come previsto dall'art.43, co.1 del D.Lgs. n.33/2013, anche tutti i dirigenti referenti per la trasparenza, responsabili per i dati da pubblicare e per le azioni previste dal Programma triennale.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

2. PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI ATTUAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da importanti e complessi impegni che l'Amministrazione ha dovuto affrontare al fine di dare attuazione ai numerosi obblighi di pubblicazione. L'attuale assetto normativo implica infatti la reiterata pubblicazione dei medesimi dati in versioni differenziate che comporta un'attenta e continua attività di aggiornamento anche degli applicativi in uso.

E' stata svolta un'azione di continuo coinvolgimento di tutte le strutture dell'Amministrazione, sia attraverso un'azione di impulso mediante l'emanazione di circolari aventi finalità d'informativa e di direttiva continua sui nuovi obblighi di pubblicazione dei dati che attraverso un'azione di ausilio diretto attraverso comunicazioni scritte nonché mediante assistenza diretta per le vie brevi.

Tra le circolari di maggior rilievo, si segnala a titolo esemplificativo quella del 20 maggio 2014 concernente gli obblighi di pubblicazione dei dati afferenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In materia, infatti, è stato realizzato l'applicativo cui l'Amministrazione si è dovuta dotare per adempiere a quanto richiesto dall'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012 e dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e in ottemperanza alla Delibera dell'AVCP n. 26 del 22 maggio 2013.

Nel primo semestre dall'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità l'Amministrazione ha concentrato la propria attenzione sugli obblighi di pubblicazione che, per loro natura hanno un grande impatto organizzativo, in quanto coinvolgono un grande numero di strutture del Ministero.

Per facilitare la consultazione e la fruibilità da parte dei cittadini, andando oltre al mero adempimento della pubblicazione dell'alberatura prevista dal D.Lgs. n. 33/2013, numerose sottosezioni sono state riorganizzate in modo da essere il più aderenti possibile alle indicazioni fornite dall' ANAC.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Sono state realizzate una serie di ulteriori iniziative che continueranno ad impegnare tutta l'Amministrazione sia nel corso dell'annualità corrente che nell'arco del prossimo biennio, tenuto conto della natura del Programma che si caratterizza per uno scorrimento annuale di tutti gli adempimenti previsti all'interno del documento. A titolo esemplificativo, l'Amministrazione ha avviato il processo di costituzione del team di *internal auditors* da destinare alla realizzazione degli interventi di audit interno.

Dall'esame analitico del contenuto della sezione Amministrazione Trasparente si può rilevare il progressivo allineamento dell'Amministrazione agli adempimenti introdotti dall'evoluzione della normativa in materia di trasparenza, anche per quanto concerne tipologie di dati particolarmente innovative. Al riguardo, si ricordano gli sforzi profusi nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione concernenti:

- i componenti degli organi di indirizzo politico (art. 14 del D.Lgs. n.33/2013);
- i dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 20 del D.Lgs. n.33/2013);
- i dati relativi agli enti pubblici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 22 del D.Lgs. n.33/2013).

Nel corso del semestre è stata convocata più volte la rete dei referenti per la trattazione dei temi di maggiore rilievo e sono state svolte riunioni bilaterali con le singole Direzioni Generali per la trattazione dei numerosi temi attinenti la trasparenza e l'anticorruzione.

Infine, si ricorda che la sezione Amministrazione Trasparente consente anche un accesso diretto alla Bussola della Trasparenza, mediante apposito logo al fine di consentire una rapida verifica on line del suo stato, rispetto agli adempimenti previsti. In base a tale verifica la sezione Amministrazione Trasparente del Ministero soddisfa 67 indicatori su 67, oltre al 100% degli altri requisiti.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

3. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEOLDERS INTERNI ED ESTERNI.

L'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie competenze, ha sempre scelto di agire confrontandosi e coinvolgendo gli altri soggetti istituzionali, ritenendo positivo ed opportuno favorire la pluralità dei rapporti anche con gli *stakeholders* esterni su diverse tematiche, interpellando, in uno spirito di positiva collaborazione, i soggetti deputati ad esprimere autorevolmente pareri in merito a questioni particolarmente controverse.

Nel mese di gennaio 2014, in aderenza a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, è stato effettuato un incontro informativo con il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti con lo scopo di illustrare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ha ottenuto il parere favorevole da parte del Consiglio nazionale.

Inoltre, nell'ambito della procedura di adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, è stata attivata e conclusa la fase di partecipazione pubblica alla stesura del Codice attraverso il coinvolgimento degli *stakeholders* (Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, altre associazioni/organizzazioni rappresentative di particolari interessi e in generale, i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Ministero). In particolare, in data 10 aprile 2014 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione un avviso di avvio della procedura, con l'invito agli interessati a far pervenire, per posta elettronica, osservazioni e proposte di integrazione/modifica dei contenuti dello schema di Codice pubblicato, utilizzando un modulo appositamente predisposto.

Da parte del Responsabile della Trasparenza vi è stato un coinvolgimento costante degli *stakeholders* interni per l'attuazione delle disposizioni vigenti e l'attuazione del Programma triennale, attraverso la diffusione degli aggiornamenti normativi ed emanazioni di circolari e direttive circa gli adempimenti da assolvere nonché attraverso apposte riunioni.

Infine sono state offerte diverse giornate formative rivolte ai dipendenti dell'Amministrazione che hanno trasversalmente interessato le tematiche della trasparenza e dell'anticorruzione.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Si riportano, di seguito, i contributi delle Direzioni Generali, in esito alle attività di monitoraggio realizzate dal Segretariato generale.

◆ **DG per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica**

<<Selezione, elaborazione e aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente”.

La scrivente Direzione ha svolto anche nel corso del primo semestre 2014 una costante attività di raccolta, verifica ed elaborazione dei dati da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, in attuazione della vigente normativa e secondo quanto previsto dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2016.

E' stata in particolare garantita la piena funzionalità dell'applicativo informatico predisposto da questa D.G. nel corso del 2012 e messo a disposizione di tutti gli uffici centrali e territoriali del Ministero per consentire la pubblicazione delle attribuzioni economiche previste dall'art. 18 del D. L. n. 83/2012 e degli incarichi conferiti e/o autorizzati a Dirigenti, personale delle aree funzionali e soggetti esterni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, norme abrogate dal D. Lgs. 33/2013, ma il cui contenuto precettivo è stato sostanzialmente confermato dal predetto decreto legislativo.

La scrivente Direzione Generale, d'intesa con il Segretariato Generale, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico-informatico necessario per consentire all'Amministrazione di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previsti dall'art. 1, comma 32, Legge n. 190/2012 e dalla Delibera AVCP n. 26 del 22 maggio 2013. Il nuovo applicativo è stato reso disponibile nel mese di maggio, ed è stato concepito in modo da consentire l'utilizzo dei dati concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, inseriti dagli uffici centrali e territoriali del Ministero, sia al fine della pubblicazione nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito www.lavoro.gov.it, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013, sia per consentire al Segretariato la periodica



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

e univoca comunicazione dei dati di tutta l'Amministrazione all'ANAC, già AVCP, ai sensi dell'art. 1 comma 32 della richiamata Legge n. 190/2012.

La D.G. PIBLO ha curato l'inserimento ed il tempestivo aggiornamento dei dati di competenza pubblicati nelle diverse sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente" (a mero titolo esemplificativo si citano i dati relativi ai tassi di assenza del personale dipendente, agli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti al personale e a soggetti terzi, ai canoni corrisposti dall'Amministrazione a terzi per la locazione di immobili adibiti a sedi degli uffici ministeriali, nonché ai dati relativi ai premi erogati al personale dirigenziale e delle aree funzionali, secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 33/2013).

La D.G. assicura, inoltre, per quanto di competenza, la costante e tempestiva rilevazione dei dati relativi alle posizioni dirigenziali ed il monitoraggio degli eventuali obblighi amministrativi introdotti o eliminati, ai fini dell'aggiornamento delle apposite sezioni rese disponibili nel sito istituzionale.

Standard di qualità dei servizi, verifica del rispetto dei valori programmati e "customer satisfaction".

E' proseguita nel corso del 2014 l'attività di monitoraggio dei servizi erogati dagli uffici centrali e territoriali di questa Direzione generale e delle relative dimensioni della qualità, al fine di corrispondere al previsto aggiornamento annuale della "mappatura dei servizi".

Dalla ricognizione effettuata non sono emersi significativi scostamenti rispetto ai valori programmati per ciascuna dimensione e sottodimensione degli standard di qualità dei servizi di competenza degli uffici centrali e territoriali del Ministero.

Di particolare rilievo, nell'ambito delle iniziative messe in campo dall'Amministrazione per il miglioramento della qualità dei servizi all'utenza, è stato l'avvio nel 2014 di una rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, con riferimento in fase di prima attuazione ai servizi individuati con D.M. del 14 settembre 2012, attraverso un applicativo sviluppato dal Centro Servizi di questa D.G. e messo a disposizione di tutti gli utenti sul sito www.lavoro.gov.it. Tale rilevazione potrà restituire un *feed-back* che, oltre ad avere rilievo



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

statistico, consentirà all'Amministrazione di individuare specifiche aree di intervento per il miglioramento dei servizi resi all'utenza.

Attività formative.

Per quanto concerne la diffusione delle tematiche relative alla trasparenza, questa Direzione generale nel mese di febbraio 2014 ha attivato per gli Uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale la formazione "a cascata" in materia di "*L'etica pubblica quale strumento di valutazione dei comportamenti e di trasparenza dell'azione amministrativa*" diretta a tutto il personale in servizio presso tali Uffici. Come previsto, tale attività formativa si è conclusa, per gli uffici del territorio, nel mese di giugno 2014, mentre il termine per il completamento dell'attività per gli uffici centrali è stato fissato a luglio 2014. Inoltre, in attuazione di quanto indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione ha attivato due corsi di formazione di livello specialistico: per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione e per il personale operante nelle aree a rischio corruzione. Pertanto, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato da questo Ministero, su indicazione del Segretario Generale, e secondo il numero dei posti messi a disposizione dalla Scuola, sono stati segnalati alla data del 30 giugno u.s. per la partecipazione al primo dei sopracitati corsi n. 30 dirigenti di I e di II fascia (formate 25 unità), e per la partecipazione al secondo corso n. 23 dirigenti di II fascia (formate 17 unità). Infine, sono stati designati n. 3 dirigenti di II fascia per la partecipazione al corso di alta formazione "*Per una cultura della responsabilità pubblica e della legalità nella P.A.*" organizzato dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni". Tale attività formativa si è conclusa ad aprile 2014 con la formazione delle 3 unità designate.

Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento.

Costante è stato il coinvolgimento degli *stakeholders* di riferimento (personale e organizzazioni sindacali) sia mediante periodici incontri con le organizzazioni sindacali in merito alle più rilevanti tematiche connesse alle attività di questa Direzione generale, che impattano sulla programmazione triennale in materia di performance e di valutazione, trasparenza e qualità dei servizi, con particolare riferimento allo sviluppo dell'iter finalizzato



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

alla riorganizzazione delle strutture ministeriali centrali e territoriali, sia mediante le citate iniziative formative rivolte al personale in materia di etica pubblica e anticorruzione.

Aree di rischio per l'imparzialità amministrativa.

In esito alla prevista ricognizione delle attività istituzionali svolte dagli uffici al fine dell'individuazione delle aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa, questa Direzione Generale ha identificato nel corso del 2013 i distinti ambiti di attività, di competenza delle proprie strutture centrali e territoriali, con la specificazione del corrispondente "indice di rischio complessivo". Per quanto riguarda le Direzioni Regionali e Territoriali del lavoro, sono stati individuati macro-processi nell'ambito delle attività di rispettiva competenza (Tutela del lavoro, Vigilanza, Attività conciliativa e Attività gestionale). Su richiesta del Segretariato Generale, alla fine del I semestre 2014 è stata avviata la ricognizione finalizzata ad una più dettagliata mappatura dei procedimenti di competenza delle Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro e del relativo livello di esposizione al rischio corruzione, i cui dati, forniti al Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione, saranno analizzati anche con il supporto di un costituendo Gruppo di lavoro, integrato da dirigenti responsabili di uffici territoriali. La definizione del processo dovrà naturalmente tenere conto della nuova articolazione delle strutture territoriali del Ministero stabilita dal regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.C.M. del 14 febbraio 2014 n. 121, la cui attuazione comporterà un riassetto complessivo degli uffici, delle relative competenze e delle connesse responsabilità dirigenziali.

Eventuali reclami per ritardi ed inadempienze

Non risultano alla scrivente, per quanto di competenza, reclami per ritardi e inadempienze relativi alle azioni previste dal vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità >>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

◆ **DG per le politiche dei servizi per il lavoro**

<<Si indicano di seguito gli adempimenti realizzati e le misure adottate, nel corso del 1° semestre 2014, da questa Direzione Generale, al fine di contribuire all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2016.

Tutti i dati riguardanti gli incarichi istituzionali ed extraistituzionali, retribuiti e gratuiti, sono stati inseriti negli appositi applicativi di questo Ministero e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Relativamente al portale ministeriale sulle rilevazioni degli incarichi e attribuzioni economiche, si è tenuto conto che gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 impongono l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati d'importo superiore a mille euro.

Nel predetto portale sono stati inseriti gli incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza a norma dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché gli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso ove spettante, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013.

Circa l'applicativo del Dipartimento della Funzione Pubblica, c.d. Perla PA sull'anagrafe delle prestazioni, si è provveduto ad inserire gli incarichi extraistituzionali, anche a titolo gratuito, che a norma dell'art. 53, commi 6 e 12, del D.Lgs. n. 165/2001, non sono compresi nei compiti e doveri di ufficio, omettendo le attività di docenza e di ricerca scientifica dei dipendenti di questa D.G., non più soggette ad apposita autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012 i dati relativi ai bandi di gara e contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono stati pubblicati sul sito web del Ministero e recentemente anche sul nuovo applicativo "Pubblicazione dati affidamenti contratti pubblici", disponibile sulla intranet istituzionale.

Si è provveduto, inoltre, a inviare alla D.G. PIBLO – Divisione I, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della L. n. 69/2009, gli elementi inerenti ai tassi di assenza e di



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

maggior presenza del personale per la loro pubblicazione mensile sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel corso del semestre di riferimento, rispetto al 2013, non sono stati trasmessi al Segretariato Generale, per la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione, ulteriori oneri informativi di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 33/2013.

Nel corso del primo semestre 2014 costante è stata l'attività di aggiornamento del sito internet istituzionale nella sezione di propria competenza e della pagina intranet, cercando di rendere quanto più possibile fruibili i dati pubblicati in termini di chiarezza ed esaustività, provvedendo a pubblicare in tempo reale, per ciascuna area tematica, tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, nonché gli aspetti normativi più significativi.

Relativamente agli standard di qualità dei servizi offerti, pubblicati sul sito dell'Amministrazione, si fa presente che l'individuazione degli stessi è stata effettuata a seguito di un'approfondita disamina dei medesimi, che ha permesso di affinare le schede già a suo tempo compilate.

Al riguardo è stata effettuata una ricognizione sulla mappatura dei servizi erogati dalla Direzione Generale ed i relativi standard di qualità, per la quale non si sono riscontrate modifiche rispetto a quanto relazionato nel 2013.

L'aggiornamento durante il primo semestre 2014 è stato costante e continuo, soprattutto con gli stakeholder e gli enti istituzionali (Regioni e province) di riferimento.

Si comunica che non sono state rilevate particolari criticità in relazione al rispetto della tempistica o alla qualità dei servizi offerti.

Si segnala che nel periodo di riferimento, il portale istituzionale CLICLAVORO www.cliclavoro.gov.it è stato implementato con nuovi servizi quali, ad esempio, quelli relativi alle autorizzazioni al lavoro all'estero o alle chiamate di lavoro intermittente che grazie alla loro completa dematerializzazione, permettono sia di gestire in modo completamente autonomo il colloquio tra più amministrazioni, sia di poter disporre di informazioni relative a sezioni di lavoro inesplorate.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Rilevante, nel corso del primo semestre è stata tutta l'implementazione dei servizi relativi all'avviamento (avvenuto il primo maggio 2014) della Garanzia Giovani. Ciò ha comportato sia l'implementazione di nuovi servizi sul portale Cliclavoro per permettere l'adesione dei giovani al progetto, delle aziende e degli operatori pubblici e privati, la gestione della profilazione dei giovani registrati e, dall'altro l'implementazione del sito www.garanzigiovani.gov.it che costituisce il sito di riferimento di tutto il programma, che interagisce, attraverso cliclavoro, anche con gli altri portali regionali.

Sono stati, inoltre, potenziati gli strumenti di comunicazione al cittadino quali la newsletter mensile, nonché tutti i servizi del portale anche per essere usufruiti tramite gli smartphone Apple e Android. Sempre in tema di garanzia giovani, a partire dal 1° maggio 2014 viene pubblicato ogni settimana il report che da' notizia sull'evoluzione del programma in termini di giovani registrati, adesioni, offerte di lavoro,

Un altro servizio in continua evoluzione è il servizio EURES che, attraverso progetti specifici, resi evidenti nelle sezioni dedicate del portale, mette in evidenza la mobilità europea, soprattutto dei giovani.

Anche nel primo semestre 2014, come nel 2013, si registra un continuo confronto con gli stakeholder e i cittadini che, attraverso l'utilizzo delle caselle di posta elettronica dedicata, possono porre consigli utili finalizzati ad un miglioramento dei servizi resi in un'ottica di trasparenza. E' stata avviata anche una azione di *customer satisfaction* per conoscere la percezione che hanno gli utenti dei servizi offerti dalla direzione generale attraverso il portale.

Un'attività strategica è quella che riguarda il monitoraggio dei servizi pubblici e privati e, durante il primo semestre 2014, è stato consolidato il sistema di rilevazione delle informazioni che consente di avere dati sui servizi pubblici e privati per il lavoro, degli utenti registrati, delle politiche offerte e dei risultati di tali politiche.

Tutte le implementazioni consentono l'aggregazione di numerosi dati che, già utilizzati per il monitoraggio dei contratti di lavoro, saranno utilizzati nei prossimi mesi per il monitoraggio del mercato del lavoro e la definizione di cluster omogenei, utili a indirizzare le politiche.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Coerentemente con quanto sopra, si segnala, infine, che la Direzione Generale ha proposto, nel corso del primo semestre 2014, la parziale modifica dell'obiettivo strategico di I livello F5, al fine di prevedere la realizzazione di un sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio delle politiche del lavoro con particolare riguardo a quelle rivolte ai giovani, attraverso l'implementazione della piattaforma tecnologica per la gestione del programma "Garanzia per i Giovani" e la creazione della "Banca dati delle politiche attive e passive".

L'obiettivo va perseguito in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del D.L. n. 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 99/2013, che istituisce la Banca dati delle politiche attive e passive nell'ambito delle strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il fine di razionalizzare gli interventi di politica attiva di tutti gli organismi centrali e territoriali coinvolti e di garantire una immediata attivazione della Garanzia per i Giovani di cui all'art. 5 del predetto D.L. n. 76/2013.

La Banca dati costituisce, pertanto, l'infrastruttura tecnologica e organizzativa necessaria per il monitoraggio e la gestione delle politiche del lavoro, consentendo la raccolta e la circolazione delle informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati a tale scopo e le opportunità di impiego, e rappresenta un elemento essenziale della piattaforma tecnologica per la gestione della Garanzia per i Giovani. Tale sistema si propone di favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro e la partecipazione giovanile al mercato del lavoro, attraverso il rafforzamento, a livello nazionale, dei servizi on line ad esso dedicati e la valutazione dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati >>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

◆ DG delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro

<<Nel primo semestre del 2014 la Direzione generale ha preso attivamente parte alle **riunioni della Rete dei referenti per la trasparenza**, curando il coordinamento degli adempimenti di competenza, sulla base delle indicazioni fornite dal Segretariato generale.

Sono stati pubblicati sull'apposito applicativo informatico, predisposto dalla DG PIBLO, **i dati relativi alle sovvenzioni economiche e agli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti o autorizzati dalla Direzione generale**, in favore di dirigenti, personale delle aree funzionali o soggetti esterni: in sede di riunione della rete dei referenti, in merito all'utilizzo del sistema e al coordinamento delle attività di competenza dei diversi soggetti che intervengono nei procedimenti di nomina/autorizzazione, sono emerse alcune problematiche tecniche che dovranno essere risolte in modo congiunto, con l'adozione di procedure standardizzate.

E' stato, inoltre, monitorato **l'aggiornamento dei contenuti del sito internet**, in relazione alle competenze proprie della Direzione generale. Nel sito istituzionale sono pubblicati in tempo reale i decreti sul costo del lavoro e le relative tabelle allegate, mentre è in corso di realizzazione - nell'apposita sezione del sito in argomento - anche la pubblicazione dei "Decreti storici", a far data dal 2001.

Viene puntualmente pubblicata ed aggiornata la reportistica annuale relativa ai Contratti collettivi nazionali di lavoro che sono depositati presso questa Direzione generale, nonché la medesima rilevazione riferita ai contratti collettivi di secondo livello depositati presso le DTL.

Costante è, poi, l'attività di verifica delle pubblicazioni effettuate e l'impegno alla semplificazione delle informazioni e dei dati pubblicati.

Per garantire un più diffuso livello di consapevolezza degli oneri di pubblicità e trasparenza richiesti dalla normativa, si sta costituendo un **gruppo di lavoro permanente a livello interdivisionale** che, oltre a curare il tempestivo aggiornamento dei contenuti del sito, dovrà veicolare all'interno dei diversi uffici la necessità di rendere maggiormente fruibili tali contenuti all'utenza esterna, anche attraverso una semplificazione del linguaggio utilizzato.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Il personale in servizio presso la Direzione generale ha beneficiato della **formazione “a cascata” in materia di etica e trasparenza**, secondo un meccanismo di rotazione che ha consentito di minimizzare l’impatto sulle attività dei diversi uffici. Il corso **“L’etica pubblica quale strumento di valutazione dei comportamenti e di trasparenza dell’azione amministrativa”** è stato infatti erogato secondo le modalità riportate nello schema che segue:

Divisione	Data	Orario	Ore totali	Formatore
I - II	17 e 18 giugno 2014	9.00 - 15.00	12	Dott.ssa Margherita Arista Dott.ssa Cristiana Valenti
III - VI	7 e 8 maggio 2014	9.00 - 15.00	12	Ing. Abdul Ghani Ahmad
IV	2 e 3 aprile 2014	9.00 - 15.00	12	Dott.ssa Cristiana Valenti
V	16 e 23 maggio 2014	8.00 - 14.00	12	Dott.ssa Margherita Arista
VII - VIII	8 e 15 aprile 2014	8.30 - 14.30	12	Dott.ssa Maria Cristina Gregori

Le principali tematiche trattate nell’ambito del corso sono state:



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

- Il diritto di accesso e la legge n. 241/1990;
- Diritto di accesso e trasparenza amministrativa
- Le modalità di esercizio del diritto di accesso – D.P.R. 184/2006;
- Le forme di tutela (giurisdizionale; Difensore civico; Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi);
- La disciplina dell'anticorruzione (legge n. 190/2012) e della trasparenza amministrativa (d.lgs. n. 33/2013) ed il loro collegamento con il Piano della performance;
- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
- L'accesso civico e l'accessibilità totale dell'amministrazione;
- Le diverse forme di comunicazione e la semplificazione del linguaggio burocratico.

Attese le strette interconnessioni esistenti tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e quello per la Trasparenza e l'Integrità, sono in programmazione una serie di incontri per i dirigenti, dedicati ad un confronto proattivo che consenta di valorizzare la formazione ricevuta nell'ambito della 5^a edizione del *Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione*, tenutasi presso la SNA dal 30 giugno al 4 luglio 2014.

A seguito del **monitoraggio dei procedimenti** di competenza della Direzione generale, è emersa la necessità di un aggiornamento delle relative schede per tener conto, in primo luogo, delle modifiche degli assetti degli uffici, quali avvicendamenti tra dirigenti e spostamenti di personale delle aree funzionali, che rendono necessaria l'individuazione di nuovi responsabili dei procedimenti. In quest'occasione si provvederà, altresì, a ridisegnare alcuni procedimenti, nell'ottica di una loro semplificazione ovvero dell'opportunità di ricalibrarne la tempistica, alla luce dell'effettiva complessità, soprattutto laddove siano coinvolte altre amministrazioni, che abbiano disciplinato in modo autonomo i termini procedurali di loro competenza, con un inevitabile impatto sui termini delle fasi/procedimenti gestiti dalla Direzione generale.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Il **coinvolgimento degli stakeholders di riferimento** viene attuato costantemente nei diversi ambiti di competenza della Direzione: tutti, infatti, richiedono un ampio e continuo confronto con le parti sociali. In particolare, nello svolgimento dell'**attività vertenziale**, aziende, lavoratori e organizzazioni sindacali e datoriali partecipano attivamente ai tavoli delle trattative, per una soluzione congiunta delle drammatiche emergenze occupazionali e lavorative che caratterizzano l'attuale congiuntura economica. Nel corso del primo semestre del 2014, le attività della Direzione si sono concentrate, in special modo, sulle vertenze connesse ad aziende di cruciale importanza per il sistema economico nazionale, tanto nel settore dei servizi (*Alitalia, Pulizie nelle scuole, Mercatone 1, Mondadori, RCS, La Repubblica, TNT, Serti, Securpol, IVRI, Settore Pesca*), quanto in quello dell'industria (*Pansac, Indesit, De Masi, Ideal Standard, Seat, Aeffe, Agile, Ittierre, De Tomaso, Antonio Merloni, Ferretti, Grimeca, Terim*). Rilevante è stata, in diversi casi, la collaborazione con altri soggetti istituzionali, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico e quello delle infrastrutture e dei trasporti.

Per quanto riguarda l'**attività di tutela dei diritti sindacali e della dignità dei lavoratori**, in particolare in relazione ai ricorsi gerarchici presentati da aziende e organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 4 della legge n.300/1970, tutti i soggetti interessati dalla decisione finale sono stati sempre coinvolti.

Gli stakeholder esterni sono stati proattivamente interessati, inoltre, in relazione all'attività di **monitoraggio e studio della rappresentatività sindacale**: per reperire e approfondire i dati sulla rappresentatività, sono state periodicamente contattate e incontrate le associazioni sindacali e datoriali. A loro volta le stesse organizzazioni collettive richiedono chiarimenti sui procedimenti in corso e sull'*iter* delle varie pratiche. La Direzione fornisce, inoltre, pareri e risposte a specifici quesiti circa la rappresentatività sindacale anche ad altri enti e amministrazioni pubbliche, nonché a studi professionali, ambasciate straniere e privati cittadini.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

Sono, poi, stati costituiti specifici tavoli di lavoro per creare la massima collaborazione e una completa sinergia tra la Direzione generale e le parti sociali interessate, ai fini della **determinazione degli elementi variabili del costo del lavoro**.

In relazione alle **attività internazionali**, in vista degli appuntamenti più rilevanti presso l'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** (OIL) – le due sessioni del Consiglio di Amministrazione (marzo e novembre) e la Conferenza Internazionale del lavoro (giugno) – viene regolarmente riunito il **Comitato nazionale tripartito**, ove siedono i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori membri dell'Organizzazione. Nel corso del primo semestre 2014 si sono tenute due riunioni di tale Comitato, al fine di consentire uno scambio di opinioni sulle tematiche da affrontare e sulle posizioni da tenere da parte italiana.

Il confronto con le parti sociali avviene anche in occasione della predisposizione e della successiva trasmissione all'OIL dei rapporti annuali sulle Convenzioni ratificate dall'Italia per un opportuno approfondimento sulle tematiche trattate.

In merito agli **stakeholder interni**, nel semestre di riferimento, sono proseguiti i contatti con gli **altri uffici del Ministero**, in particolare con le **D.T.L.**, sia per la rilevazione delle **controversie individuali, plurime e collettive di lavoro**, che per le **verifiche ispettive** sulle sedi dichiarate dalle stesse organizzazioni sindacali. In particolare, nel corso del semestre, è proseguito il monitoraggio presso le DTL, relativamente alla **contrattazione collettiva di secondo livello**. Il contatto con le DTL è stato realizzato mediante apposita casella di posta elettronica dedicata a ricevere le diverse segnalazioni provinciali.

Costante collaborazione viene assicurata agli **uffici di diretta collaborazione** e agli **altri uffici di questo Ministero**, sia a livello centrale che territoriale, per la risposta ad interrogazioni parlamentari, a quesiti e a richieste di elementi informativi per risposte ad interpello in merito a tutte le questioni di competenza della Direzione generale. E' stata particolarmente impegnativa, in questo semestre, oltre all'informativa sull'andamento delle vertenze e sulle situazioni di crisi, l'attività relativa alla legge n.78/2014 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

34/2014 contenente “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” (c.d. *Jobs Act*).

Rispetto agli **standard di qualità dei servizi erogati** dalla Direzione, in base alla tabella allegata al **DM 19 dicembre 2013**, non si riscontrano scostamenti rispetto ai valori programmati. Nessun reclamo è stato, infine, presentato per ritardi o inadempienze da parte degli uffici della Direzione generale.

Infine, in relazione a quanto previsto al paragrafo 5.2 del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – 2013/2016, in merito all'**aggiornamento della tabella relativa alla composizione della Rete dei referenti**, si segnala la necessità di procedere alla sostituzione del nominativo della dott.ssa Silvia Carra con quello della dott.ssa Francesca Pelaia, che dal 2 maggio 2014 ha assunto il ruolo di dirigente della divisione I di questa Direzione generale>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

DG per le Politiche attive e passive del lavoro

<<In riferimento allo stato di avanzamento del Programma triennale per la trasparenza 2013-2016 si riferisce che la scrivente Direzione opera attivamente per una corretta gestione delle attività istituzionali nel rispetto delle indicazioni contenute nel programma medesimo.

Le diverse unità organizzative vengono aggiornate e coordinate con regolarità in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Particolarmente incisivo è stato il coinvolgimento degli stakeholders interni nella fase di mappatura dei servizi e di ricognizione dei procedimenti. Attività questa precedentemente avviata e proseguita nel 2014. Fattivo è stato il coinvolgimento della struttura ad ogni suo livello per un agire imparziale all'insegna della piena trasparenza.

Importante è l'attuazione della formazione a cascata in materia di "Etica pubblica quale strumento di valutazione dei comportamenti e di trasparenza dell'azione amministrativa". Nei giorni 12 e 13 giugno, oltre a ricevere la prevista formazione, tutto il personale ha condiviso e dibattuto sulle strategie di cui al PTTI 2013-2016.

Con regolarità le diverse unità operative adempiono agli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza nel rispetto di quanto regolamentato dal DLgs 33/2013. Con particolare attenzione si monitora l'attività al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di anticorruzione, l'ultimo contributo in tal senso è il monitoraggio dei procedimenti al 2013 il cui rapporto è stato inviato con nota n. 28156 del 28 luglio 2014.

Nello specifico del monitoraggio si è avuto modo di riscontrare il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 190/2012, nonché la rispondenza a quanto contenuto nel novellato Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, approvato con DM 10/7/2014. Pur essendo detto codice pubblicato all'interno della intranet tra le *Comunicazioni al personale*, ad integrazione si è data una puntuale informativa agli interessati.

Con il definirsi delle nuove modalità di pubblicazione dei contratti pubblici e con la messa a disposizione del nuovo applicativo, a decorrere dal mese di maggio si è iniziato a pubblicare le



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

informazioni richieste nel rispetto dell'art. 1, co 32, Legge 190/2012 a far data dal 1 gennaio 2012.

Inoltre, si riferisce che ai fini della pubblicità, particolare attenzione è stata assicurata all'attribuzione degli incarichi come disciplinati dall'art. 53 del DL.gs 165/2001, nonché al rispetto delle indicazioni di cui al DL.gs 39/2013 che attua il disposto di cui alla Legge 190/2012, art. 1, co. 49 e 50.

Come noto l'attività della scrivente è particolarmente articolata e fortemente condizionata dalle oscillazioni del mercato del lavoro, oscillazioni che influenzano pesantemente il settore degli ammortizzatori sociali; in tale contesto rilievo assume la proposta formulata in occasione della riunione del 10 luglio in ordine alla costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc. In tal modo si faciliterebbe il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la messa in evidenza delle strozzature dovute alla moltitudine di informazioni da pubblicizzare e la non produttività della gestione del singolo dato per differenti adempimenti non gestiti in sinergia>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

◆ **DG per le politiche previdenziali e assicurative**

<<Nell'ottica del superamento del mero adempimento normativo, particolare attenzione è stata rivolta alla rilevazione dei dati da pubblicare nella logica di un'amministrazione "aperta" e trasparente mediante l'individuazione di dati usabili, significativi ed esaurienti. Ampio spazio è stato rivolto all'aggiornamento delle informazioni e dei documenti da pubblicare sul sito internet.

Nel corso dell'anno 2014, costante è stata l'attività di aggiornamento del sito internet istituzionale nella sezione di propria competenza e della pagina intranet. Al riguardo, sulla base dell'esperienza maturata, si è cercato di migliorare la qualità dei dati pubblicati in termini di fruibilità, esaustività e chiarezza. Si è provveduto, in tal senso, a pubblicare in tempo reale, per ciascuna area tematica, tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza e ad effettuare una selezione degli aspetti normativi più significativi da pubblicare.

Al tal fine sono stati confermati il referente per la Direzione e il gruppo di lavoro di supporto, con il precipuo compito di presidiare il continuo aggiornamento dei dati riportati nel sito istituzionale, nel campo dell'area tematica dedicata alla previdenza.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività istituzionale ampio e costante è stato il rapporto di collaborazione con gli Enti di previdenza pubblici e privati, con gli enti di patronato, con la COVIP, con i membri dei collegi sindacali degli enti di previdenza stessi di nomina ministeriale e con altri organismi di vigilanza, mediante riunioni, richieste di pareri o tavoli tecnici, conferenze di servizi, nonché attraverso la partecipazione ad eventi, seminari e convegni promossi, in particolare, dagli enti vigilati e dalle parti sociali per l'approfondimento di tematiche emergenti di importante impatto operativo e rilevanza sociale.

L'attività istituzionale, inoltre, per la sua complessità ed interdisciplinarietà, ha reso imprescindibile il confronto continuo con le altre realtà ministeriali, in particolare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Parimenti significativo è stato il rapporto con enti ed organismi internazionali e dell'Unione Europea in vista della presidenza italiana del Consiglio dell'UE.

Si è dato corso all'implementazione della sezione del sito internet istituzionale relativa agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato controllati. In particolare, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 22, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per ciascuno dei predetti enti, i dati inerenti all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, agli incarichi di amministratore dell'ente ed al relativo trattamento economico complessivo.

Al riguardo, sono stati formulati due quesiti all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), riferiti all'applicabilità del sopra citato art. 22, del d.lgs n. 33/2013 agli Istituti di patronato e di assistenza sociale ed agli Enti previdenziali di diritto privato.

Si è provveduto, altresì, conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 15 e 18 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, alla pubblicazione sull'apposito applicativo informatico dei dati relativi agli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati al personale dirigenziale e non dirigenziale della Direzione generale, nonché affidati a qualsiasi titolo a soggetti terzi esterni, con il relativo curriculum vitae. Inoltre, sono stati pubblicati sul predetto applicativo i dati concernenti le attribuzioni economiche, ai sensi degli articoli 26 e 27, del sopra citato d.lgs. n. 33/2013.

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo n.165/2001, si è provveduto all'aggiornamento dei dati relativi ai collaboratori esterni e ai soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti, al fine di ottemperare all'obbligo di comunicazione dei dati predetti al Dipartimento della funzione pubblica.

Sono state, altresì, eseguite le rilevazioni periodiche riguardanti le assenze effettuate a qualsiasi titolo dal personale, al fine della pubblicazione sul sito internet istituzionale dei tassi di assenza, così come previsto dalle disposizioni in materia di "operazione trasparenza".



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Si è provveduto alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 1 comma 32, L. 6-11-2012 n. 190 e dell'art. 23, D.Lgs. 14-3-2013, n. 33, dei dati relativi all'affidamento dei servizi sostitutivi di mensa attraverso l'erogazione di buoni pasto concluso da questa Direzione nel corso dell'anno 2013.

E' stato eseguito il monitoraggio tempi procedurali, ai sensi dell'art. 24, c. 2, D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 e dell'art. 1, comma 28, della legge n. 190/2012 – relativo all'anno 2013.

Si è provveduto alla comunicazione concernente il rispetto del termine di conclusione dei procedimenti riferita all'anno 2013, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quater, legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per quanto attiene, infine, agli adempimenti di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 34 – Trasparenza degli oneri informativi –la scrivente ha comunicato a codesto Segretariato di non avere emanato nel corso dell'anno 2013 provvedimenti amministrativi a carattere generale per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, con i quali siano stati introdotti o eliminati oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

◆ DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

<<In primo luogo, per quanto concerne gli standard qualitativi dei servizi erogati da questa Direzione Generale, si è proceduto al loro costante monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei valori programmati relativi ai servizi “*Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati*”; “*nulla osta per la realizzazione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea di minori accolti presentati da enti, associazioni o famiglie italiane*” ed “*attività inerenti i minori stranieri non accompagnati*”.

Grande attenzione è stata rivolta al coinvolgimento degli stakeholders. Difatti, la ripartizione delle competenze a livello centrale e regionale in materia di immigrazione determina la necessità della collaborazione con tutti gli attori che a diverso titolo operano a livello nazionale e territoriale sul tema delle politiche migratorie, sia per quanto riguarda l’aspetto lavoristico che per quanto riguarda l’integrazione. Questa Direzione, in questo semestre, oltre a operare in stretta sinergia con le Amministrazioni Regionali e gli Enti Locali, ha dedicato particolare attenzione a favorire la partecipazione attiva delle associazioni di migranti e delle seconde generazioni, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale e verticale, secondo quanto previsto agli artt. 117 e 118 della Cost..

In data 12 febbraio 2014 si è svolta una riunione organizzata da questa Direzione Generale fra il ministro Giovannini ed il viceministro Guerra e gli ambasciatori dei Paesi stranieri con maggiore incidenza di popolazione immigrata presenti nel nostro Paese. Tale incontro ha consentito di presentare i Report annuali sul mercato del lavoro dedicati alle singole comunità nazionali, le azioni promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali volte a sostenere i cittadini stranieri nella attuale fase di crisi economica e occupazionale, nonché tutte le altre attività rivolte all’integrazione dei cittadini migranti presenti in Italia. Con questa iniziativa è stato inaugurato un ciclo di 16 incontri con le comunità di migranti maggiormente presenti in Italia (Albania, Bangladesh, Cina, Ecuador, Egitto, Filippine, India, Marocco, Moldova, Pakistan, Perù, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina) e con le loro associazioni, tenutisi da febbraio a maggio 2014 in tutto il territorio nazionale. Tale iniziativa, finalizzata a rafforzare



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

il coinvolgimento delle associazioni di migranti, è stata intitolata IN.CO.NT.RO (INCONTRI COMUNITA' MIGRANTI INTEGRAZIONE LAVORO).

Ciascun incontro ha visto la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni internazionali, istituzioni italiane ed internazionali, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, consulte Regionali e locali per gli immigrati e rappresentanze diplomatico-consolari e rappresentanze di altre comunità di migranti. In particolare, sono stati coinvolti oltre 340 rappresentanti di associazioni, con una partecipazione complessiva di oltre 1.200 persone. Nel corso dei 16 incontri realizzati, sono stati somministrati questionari di censimento e schede di rilevazione sui bisogni, che hanno permesso di rilevare le istanze delle associazioni e delle comunità.

Nell'ambito dell'iniziativa sopra descritta, è stata altresì realizzata una mappatura sistematica delle associazioni di stranieri presenti in Italia, volta all'individuazione e al coinvolgimento delle associazioni di migranti in Italia. Attraverso tale censimento sono state mappate 2.114 associazioni di migranti. Il *database* contenente tutte le associazioni di migranti oggetto di indagine, unitamente al report di mappatura e ad una relazione sui fabbisogni rilevati, sarà a breve consultabile sul Portale Integrazione Migranti nell'area dedicata.

Parallelamente agli incontri dedicati ai temi dell'integrazione dei migranti, sono stati organizzati 10 seminari focalizzati sulla partecipazione delle singole comunità di stranieri al mercato del lavoro italiano. Durante gli incontri sono state, infatti, presentate le analisi statistiche sulla presenza delle singole comunità tenendo conto sia delle variabili strutturali, sia dei percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e nel sistema di welfare, per fotografare l'esistente e cogliere i processi in atto verso una piena integrazione. Anche in tale occasione si è ritenuto opportuno coinvolgere le rappresentanze diplomatiche, gli operatori del sistema pubblico e privato sui temi del lavoro e le associazioni rappresentative delle comunità migranti attive sull'intero territorio nazionale. In data 19/06/2014 è stato realizzato a Roma un evento finale che ha coinvolto tutte le comunità di migranti e le associazioni coinvolte nel ciclo di incontri con l'obiettivo di tracciare un primo bilancio dell'iniziativa e di raccogliere proposte per la futura collaborazione con le associazioni di migranti incontrate.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

E' stata inoltre promossa l'iniziativa "Filo diretto con le seconde generazioni" con l'obiettivo di conoscere le realtà associative delle seconde generazioni e di raccoglierne le istanze, creando uno spazio di confronto e lavoro condiviso tra i soggetti attivi sul territorio nazionale, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti. Nell'ambito di tale iniziativa sono stati realizzati 2 incontri tecnici con le realtà associative di seconda generazione, tenutisi a Roma il 17/02/2014 e il 05/05/2014.

Relativamente ai minori stranieri non accompagnati, si sono tenuti 3 Tavoli tecnici con funzioni di indirizzo e programmazione delle attività finalizzate a garantire adeguati sistemi di protezione e tutela in favore dei minori stranieri non accompagnati (in data 5/02/2014, 14/05/2014 e 4/06/2014), cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le amministrazioni che hanno competenza in materia di minori stranieri non accompagnati (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Salute, Regioni, ANCI, UPI). Tali incontri hanno costituito l'occasione per la condivisione dell'attività di monitoraggio e raccolta dati relativa alla presenza dei minori non accompagnati svolta ai sensi del DPCM n. 535/1999, nonché delle azioni relative all'implementazione del Sistema Informativo Minori (SIM), attualmente in fase di sperimentazione in sette aree del territorio nazionale. Durante gli incontri, inoltre, si è proceduto in maniera condivisa all'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Inoltre, sono stati organizzati 5 incontri dal titolo "Minori stranieri non accompagnati: orientamenti, tra formazione e lavoro" a cui hanno partecipato operatori dei servizi pubblici e privati del mercato del lavoro e del privato sociale. Gli incontri si sono svolti a Napoli, (3/06/2014) ad Ancona, (8/04/2014), a Fontanellato (29/05/2014) e a Milano (23/06/2014). Tali incontri hanno avuto l'obiettivo informare i soggetti che operano nel settore pubblico e privato in favore dei minori, sulle relative opportunità formative e di accesso al mercato del lavoro. Gli incontri hanno costituito inoltre un'opportunità di scambio di esperienze e conoscenze tra i diversi soggetti, rafforzando le sinergie territoriali e la cooperazione fra tutti gli attori.

Per quanto riguarda gli ingressi per motivi di lavoro e la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari stagionali, è stato realizzato un incontro di



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

approfondimento, a Reggio Calabria, il 12 marzo 2014, sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale. All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Regione, dello Sportello Unico Immigrazione, delle associazioni datoriali di categoria, organizzazioni sindacali e operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. Obiettivo dell'incontro è stato quello di fornire un aggiornamento sulle novità normative e le procedure che regolano il lavoro stagionale, raccogliere indicazioni e spunti utili all'elaborazione di proposte per promuovere il miglioramento delle procedure, e individuare i punti di forza e di debolezza del sistema degli ingressi per motivi di lavoro stagionale rispetto all'esperienza maturata sul territorio.

E' stato inoltre realizzato, in data 3 marzo 2014 a Napoli, un incontro, nel corso del quale è stata trattata la tematica del raccordo informativo e del miglioramento delle modalità di accesso ai sistemi informativi ai fini della semplificazione della gestione amministrativa degli ingressi per motivi di lavoro e del monitoraggio quali-quantitativo dell'ingresso, del soggiorno e della condizione occupazionale dei lavoratori extra-UE, cui hanno partecipato rappresentanti delle DTL, delle Prefetture, delle Questure e dei Centri per l'impiego. Sono stati organizzati 4 seminari di informazione sull'impiego di manodopera straniera e profili sanzionatori, amministrativi e contributivi. Tali seminari vengono organizzati insieme ai rappresentanti delle D.R.L. e di altri stakeholders (Regioni, INPS e Prefetture) perseguono l'obiettivo specifico di fornire ai corpi ispettivi delle D.T.L. ed al personale dell'Ufficio Immigrazione delle Questure, Carabinieri, Guardia di Finanza e INPS un aggiornamento normativo sulle sanzioni applicabili in materia di impiego di manodopera straniera. I 4 seminari sono stati organizzati a Pescara (6/02/2014), Reggio Calabria (10/04/2014), Milano (6/05/2014) e Firenze (19/06/2014).

In parallelo con le iniziative sopra descritte, questa Direzione ha proseguito le attività legate allo sviluppo e al consolidamento del Portale Integrazione Migranti (www.integrazionemigranti.gov.it). Creato con la finalità di favorire l'integrazione nella società italiana dei cittadini stranieri, il Portale costituisce il luogo di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale, favorendo la diffusione di tutte le informazioni relative all'accesso ai servizi essenziali rivolte alla popolazione immigrata presente in Italia.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Al fine di consolidare la collaborazione intrapresa con i referenti regionali del Portale, è stato realizzato un incontro in data 14/04/2014, con l'obiettivo di condividere le priorità programmatiche delle realtà regionali sul tema dell'immigrazione, evidenziare le criticità e concertare modalità di lavoro al fine di rendere più efficace la comunicazione relativa ai servizi di integrazione rivolti ai cittadini migranti sull'intero territorio nazionale. Sono state inoltre create, all'interno del Portale, quattro aree tematiche, ciascuna dedicata a tematiche/target specifici. E' stata infatti inaugurata nel febbraio 2014 un'area dedicata alle associazioni di migranti che ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle associazioni di stranieri, valorizzare le loro attività e costruire un canale per la comunicazione e lo scambio sia tra le associazioni, sia tra queste e il Portale Integrazione Migranti; un'area dedicata alle seconde generazioni, finalizzata alla valorizzazione delle attività delle associazioni di seconda generazione; un'area sulla protezione internazionale, in collaborazione con l'UNHCR, finalizzata alla diffusione di informazioni e servizi dedicati ai beneficiari/titolari di protezione internazionale. Il 21 maggio 2014 è stata inoltre presentata a Roma una nuova area tematica dedicata alla cultura, realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. All'evento hanno partecipato rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'UNESCO e artisti migranti che lavorano in Italia. L'area si propone di fornire un quadro aggiornato sulla produzione culturale dei migranti e di dare conto del suo impatto nella società italiana in termini di scambio e arricchimento.

Nell'ottica di favorire la condivisione di strumenti e materiali e di rafforzare la partecipazione attiva degli stakeholders e delle associazioni, è stata creata la *community* integrazione migranti sulla piattaforma Innovatori PA. Nella fase di sperimentazione della *community* saranno coinvolte le associazioni di migranti.

E' proseguita inoltre la pubblicazione della newsletter mensile riguardante le principali novità normative in materia di immigrazione. Al fine di raggiungere il maggior numero di utenti, è stato inoltre garantito il servizio di traduzione in dieci lingue dei principali contenuti del Portale (in particolare della newsletter), il servizio multimediale di assistenza multilingue e supporto alla navigazione del Portale ed alla conoscenza dei suoi principali contenuti e servizi.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

In linea di continuità con la metodologia già seguita negli anni precedenti, questa Direzione Generale ha inoltre organizzato incontri con i soggetti attuatori degli interventi in tema di integrazione sociale degli immigrati, finalizzati alla condivisione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati. In data 28 febbraio 2014, presso la sede di questo Ministero, è stata convocata una riunione con gli enti selezionati all'esito della procedura attivata con l'avviso pubblico n. 2/2013 e risultati idonei al finanziamento degli interventi di formazione linguistica e/o professionale da svolgersi nei Paesi di origine dei flussi migratori.

Relativamente all'obbligo di trasparenza di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 33/2013 concernente gli oneri informativi introdotti o eliminati relativi ad atti che regolano il rapporto con i cittadini, l'accesso ai pubblici servizi o la concessione di benefici, si rappresenta che non vi sono elementi ulteriori rispetto a quanto già rappresentato con precedente nota prot. n. 1454 del 28.02.2014.

E' stato inoltre garantito il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 33/2013, attraverso il costante aggiornamento delle sezioni dedicate, presenti sul sito istituzionale. In particolare, si è proceduto al costante aggiornamento della sezione relativa agli incarichi conferiti al personale dell'amministrazione (incarichi conferiti per attività interne all'amministrazione o per attività di altre amministrazioni) o a soggetti esterni (ad esempio, nel caso di nomina di questi ultimi come componenti di commissioni di valutazione di procedure di evidenza pubblica).

Relativamente inoltre alle attribuzioni economiche ai sensi dell'art. 26 "*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*" del d.lgs. n. 33/2013, questa Direzione Generale procede costantemente alla pubblicazione nell'apposita sezione dedicata, dei dati relativi a contributi e corrispettivi per servizi attribuiti a soggetti terzi. Questa Direzione ha avviato il caricamento dei dati relativi ai contratti pubblici in corso di esecuzione sul relativo applicativo presente sulla pagina intranet di questo Ministero. Infine, si segnala che non sono pervenuti reclami da parte dell'utenza per ritardi ed inadempimenti concernenti l'attività di competenza degli uffici di questa Direzione>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

◆ DG per il terzo settore e le formazioni sociali

<<Con riferimento al primo semestre dell'anno in corso, in primo luogo si evidenzia, per gli ambiti di competenza di questa Direzione Generale, che ai sensi dell'articolo 34 del DLgs n. 33/2013, non sono stati emanati atti o provvedimenti amministrativi che abbiano introdotto o eliminato oneri informativi nei confronti dei cittadini, con riferimento all'accesso ai servizi pubblici o alla concessione di benefici. In secondo luogo, si è provveduto, attraverso le modalità previste, agli adempimenti in materia di pubblicità degli incarichi ex art. 53 del DLgs 165/2001, nonché all'aggiornamento dei dati presenti sul sito istituzionale, in adempimento agli obblighi di legge, ai fini dell'attuazione del principio di trasparenza e dell'esercizio del potere di controllo da parte del cittadino, mentre non si è proceduto ad indire bandi di gara, né a concludere contratti per la fornitura di beni e servizi.

In linea generale, sono state aggiornate le pagine istituzionali recanti la descrizione delle procedure di competenza e le attività svolte dalla Direzione e in alcuni casi sono state introdotte forme di semplificazione delle procedure con la pubblicazione di aggiornamenti alla modulistica. Più specificamente:

- con riferimento alla Responsabilità sociale d'impresa (RSI) si è svolta una attività di informazione sulla materia e sulle attività svolte nell'ambito di gruppi di lavoro a livello nazionale (Amministrazioni Centrali, Comitato delle Regioni, Confindustria, Organizzazioni di Terzo settore e di cittadinanza attiva, ecc), comunitario e internazionale (Gruppo GECES, OIL, Ocse, ecc.), nonché una attività di promozione del Piano d'Azione Nazionale sulla RSI 2012-2014 e prima fase di avvio delle attività riguardanti il monitoraggio e l'analisi del medesimo Piano Nazionale; si è effettuata l'implementazione e successiva pubblicazione del Piano D'Azione italiano sui "Principi guida sulle imprese e i diritti umani" coordinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con questo Ministero e il Ministero dello Sviluppo Economico.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

- Per l'Attività per il Sostegno a Distanza (SAD) si è svolta l'Implementazione della pagina di canale sul sito del Ministero (<http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/SostegnoAdistanza/Pages/default.aspx>), con la verifica e ricostruzione dell'elenco delle organizzazioni iscritte al Registro SaD di cui non avevamo informazione sia in forma cartacea sia informatica e successiva riapertura di detta iscrizione presso i nostri uffici. Inoltre, si sta attuando la semplificazione della procedura e della relativa modulistica per l'iscrizione a detto Registro e per le relazioni da inviare successivamente per il mantenimento dell'iscrizione al medesimo Registro e prosecuzione della verifica degli atti e dei documenti richiesti nelle attuali e/o nelle nuove Linee guida sul Sostegno a Distanza sia per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco del MLPS sia per l'iscrizione a detto elenco; nonché si sta procedendo a incontri tecnici ed operativi con le reti e i coordinamenti SaD, alla creazione e attivazione del “Tavolo tecnico di lavoro reti e coordinamenti SaD”, composto dalle rispettive reti e coordinamenti; alla costituzione il tavolo Tavolo tecnico Sad allargato”, a cui prenderanno parte le reti SaD del tavolo suindicato e le Amministrazioni indicate nelle varie riunioni, ovvero MIUR, MAE, Agenzia Giovani, ecc., mentre si è conclusa alla fine del mese di gennaio la consultazione pubblica sul sito del Ministero – richiesta dalla reti e dai coordinamenti SaD – sulla “rivisitazione” delle Linee Guida sul sostegno a distanza elaborate dall'ex Agenzia del Terzo settore.
- In merito all'attività di volontariato (Legge 11 agosto 1991, n. 266), si è proceduto alla pubblicazione sulla pagina di canale http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Volontariato/Progetti/Pages/Progetti_2013.aspx della graduatoria dei progetti ammessi al contributo con le Linee di Indirizzo/Direttiva – anno 2013. Inoltre, in attuazione dell'art. 96 della l. 342/2000 e D.M. attuativo 177/2010, relativa all'attribuzione ed erogazione dei contributi annuale per acquisto di beni di utilità sociale alle associazioni di volontariato ed Onlus, a seguito della conclusione del contenzioso con la Croce Rossa Italiana per effetto delle sentenze Tar Lazio e Consiglio di Stato passte in giudicato, ai fini della redistribuzione delle quote di contributo spettanti ai



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

soggetti beneficiari aventi diritto, è stata pubblicata la documentazione relativa alla riapertura delle procedure di riassegnazione. Della riapertura del procedimento e delle relative modalità relativamente alle rimanenti somme per le annualità 2000 – 2001 – 2002 – 2003 – 2004 – 2005 l'Amministrazione ha dato notizia anche tramite il comunicato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 29 marzo 2014. Sono stati inoltre pubblicati, pertanto, anche i rispettivi decreti di rideterminazione e riassegnazione con i corrispondenti elenchi dei beneficiari.

- Con riguardo alla tematica dell'associazionismo, sempre attraverso le pagine dedicate del sito istituzionale la Direzione ha predisposto e reso disponibili: l'aggiornamento del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.383/2000; le Linee Guida che disciplinano, per l'anno 2014, la richiesta dei contributi previsti dalla legge n. 438 del 1998; le graduatorie dei progetti finanziabili ex l. 383/2000 sulla base delle linee di indirizzo 2013; ha altresì proceduto alla pubblicazione delle sentenze relative a Alleanza Sportiva Italiana (ASI) e Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (UNMIL) a tutela degli interessi delle associazioni di promozione sociale.
- Con riferimento infine ai pagamenti dei contributi del cinque per mille, oltre gli aggiornamenti delle informazioni generali sull'istituto, nel corso del I semestre 2014 sono stati pubblicati i pagamenti disposti distinti per tipologia, ossia i pagamenti inferiori ai 500.000 euro (effettuati per il tramite dell'Agenzia delle entrate), nonché quelli riemessi su somme depositate presso IGEPa e presso la contabilità speciale della Banca d'Italia. Per consentire ai beneficiari un più rapido riscontro, i dati vengono pubblicati, in formato elaborabile, nelle sezioni contraddistinte dall'anno finanziario di riferimento (che non coincide con quello di materiale erogazione dei fondi, dato lo scostamento temporale tra anno in cui il contribuente manifesta la sua preferenza, cd. "anno finanziario di riferimento", e quello in cui i fondi, una volta ripartite le quote agli aventi diritto e riproporzionate sulla base degli stanziamenti individuati nella legge di stabilità, sono materialmente immessi nella disponibilità (ovvero sui capitoli di spesa) del Ministero>>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

◆ DG per l'inclusione e le politiche sociali

<<La Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, ha continuato a perseverare nell'obiettivo di promuovere, in ogni ambito di propria competenza, la trasparenza delle politiche, la condivisione di obiettivi comuni e la definizione congiunta delle linee di intervento da attuare promuovendo tavoli di confronto tra Regioni, Comuni, Parti Sociali e terzo settore.

Nell'ambito delle attività programmate per il 2014, la Direzione ha promosso una serie di confronti con gli stakeholder di riferimento finalizzati alla definizione delle seguenti misure:

1) sperimentazione, per le famiglie in condizioni di maggior bisogno, di una misura generalizzata di contrasto alla povertà assoluta attraverso l'introduzione sperimentale di una carta di pagamento prepagata (nuova social card) accompagnata di un progetto di presa in carico della famiglia. Si tratta della misura che la legge di stabilità 2014 denomina "Programma di sostegno per l'inclusione attiva" (SIA);

2) stesura dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020 e definizione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione";

3) definizione dei Programmi Operativi nell'ambito del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);

4) confronto partenariale in materia di politiche per la disabilità, nonché su specifiche progettualità;

5) confronto partenariale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, nonché su specifiche progettualità.

Per ciò che riguarda il Programma di sostegno per l'inclusione attiva (SIA), nel corso del 2014 è stata avviata l'erogazione dei trasferimenti sulla "nuova" Carta acquisti nei Comuni coinvolti nella sperimentazione; con essi, il tavolo di confronto è stato costante nell'arco del periodo gennaio-giugno 2014, al fine di affrontare tutte le tematiche applicative con particolare riferimento alla selezione dei beneficiari, all'organizzazione delle attività di valutazione, alle



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

modalità di attuazione della presa in carico personalizzata. Sono stati svolti incontri anche con le Regioni e l'ANCI, in vista dell'allargamento della sperimentazione alle Regioni del Mezzogiorno, cui il cosiddetto "Pacchetto Lavoro" ha destinato 167 milioni di euro (art.3, D.lgs 76/2013). Si è tenuto anche un confronto con le parti sociali e altri rappresentanti del Terzo settore interessati al fine di monitorare gli andamenti della sperimentazione. Infine, con la collaborazione dell'Isfol, è stato sviluppato il lavoro per la definizione del piano di valutazione della sperimentazione, dei questionari e di una griglia comune in grado di definire il progetto personalizzato di presa in carico.

In merito alla programmazione dei Fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, si è appena concluso il confronto con il partenariato istituzionale e sociale. L'Accordo di Partenariato è stato trasmesso alla Commissione Europea in data 22 aprile 2014. Successivamente, la Direzione Generale ha partecipato ad ulteriori incontri con i partner istituzionali- regioni e enti locali - organizzati dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica nel periodo febbraio – maggio 2014 per il perfezionamento dell'Accordo e per l'approfondimento delle linee interne del PON "Inclusione" del quale la scrivente Amministrazione sarà Autorità di Gestione. Nel mese di giugno c.a. sono stati organizzati due incontri di confronto partenariale con i principali stakeholder, istituzionali e del privato sociale – per procedere alla stesura finale del PON "Inclusione". Al fine infatti di predisporre e inoltrare il Programma alla Commissione Europea, il Ministero ha incontrato le Regioni, gli Enti Locali, le parti sociali e i principali organismi del Terzo Settore e ha presentato il Programma operativo nazionale con particolare riferimento alle misure di supporto al "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA) e di promozione dell'innovazione sociale nel settore delle politiche sociali.

Sempre nell'ambito dei Fondi Strutturali questa Direzione Generale è anche titolare della gestione del Fondo comunitario rivolto a sostenere le persone più indigenti all'interno dell'Unione Europea (FEAD), Al fine di condividere le linee di indirizzo per la definizione dei programmi operativi del FEAD è stato attuato un tavolo di confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale rilevante, come peraltro stabilito dal Regolamento



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

comunitario delle disposizioni comuni dei Fondi strutturali. Al tavolo di partenariato, con riferimento alla componente istituzionale hanno partecipato il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (responsabile del precedente programma europeo PEAD), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (competente in materia di dispersione scolastica e povertà educativa dei minori), le Regioni e Province Autonome, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI), i rappresentanti delle dodici città con più di 250.000 abitanti (dove si concentra il fenomeno dei senza dimora). Con riferimento al partenariato economico e sociale, sono stati invitati i sindacati maggiormente rappresentativi, il Forum del Terzo settore, i rappresentanti della cooperazione sociale e delle fondazioni bancarie e le organizzazioni a vario titolo attive nel contrasto alla marginalità estrema. Sono state effettuate quattro riunioni nel periodo gennaio – aprile 2014 nel corso delle quali si sono condivisi gli indirizzi del nuovo programma nazionale. Il partenariato ha partecipato attivamente al tavolo anche con la presentazione di contributi scritti che hanno arricchito il confronto e contribuito alla definizione dei principali interventi. Le scelte programmatiche relative sono state presentate nel corso dell'ultima riunione, tenutasi nel mese di giugno e hanno registrato il consenso e l'apprezzamento del tavolo. Con riferimento alle povertà estreme, nell'ambito della scrivente Direzione Generale è stato inoltre avviato un gruppo di lavoro finalizzato alla redazione di linee di indirizzo nazionali in materie di politiche in favore delle persone senza dimora. Tale gruppo di lavoro prevede la partecipazione dei diversi livelli di governo: rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti responsabili delle politiche abitative, rappresentanti delle Regioni, delle Province Autonome, dell'ANCI, della FioPSD (Federazione Italiana degli Organismi per le persone senza dimora). Al tavolo partecipano inoltre i rappresentanti delle 12 città con più di 250 mila abitanti, in cui il fenomeno è maggiormente concentrato.

Per quanto riguarda, le politiche rivolte alle persone con disabilità, in vista della ricostituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento, è avvenuto tramite l'avvio dei contatti con le principali associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità nonché con le



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

amministrazioni pubbliche ed altri soggetti che operano a vario titolo nel mondo della disabilità in ordine alla individuazione dei membri di detto Organismo. Sempre in relazione alla ricostituzione dell'Osservatorio la Direzione ha provveduto all'aggiornamento delle pagine web del sito istituzionale dell'Organismo rendendone peraltro possibile l'accesso mediante un link dal sito web istituzionale del Ministero del lavoro.

E' stata inoltre avviata una attività di confronto con regioni, province autonome ed associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità per la realizzazione del progetto PROVI Italia, che vede la regione Puglia quale ente capofila, per la realizzazione di azioni mirate alla definizione di un modello nazionale comune di interventi per la vita indipendente delle persone con disabilità. A tale scopo, è stato istituito, sulla base del protocollo istituito con la Puglia, un Comitato di pilotaggio, allargato alle associazioni rappresentative delle persone con disabilità, al fine di mettere a fattore comune tutte le iniziative in materia.

La Direzione ha, inoltre, partecipato ad un tavolo di confronto, istituito presso il Ministero dell'economia, con regioni ed associazioni di persone con disabilità per il migliore utilizzo del Fondo per le non autosufficienza annualità 2014 che ha portato ad un accordo in sede di Commissione politiche sociali delle regioni, in via di perfezionamento in sede di Conferenza Unificata.

Con riferimento all'elaborazione delle politiche in favore dell'infanzia e l'adolescenza, la Direzione generale coadiuva l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza che costituisce un organismo di consultazione e di coinvolgimento di tutti gli attori che operano nel campo delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza (Ministeri, regioni, province e comuni, ONG, associazioni professionali, ordini professionali, sindacati, esperti e mondo associativo). A tal fine, in ossequio alle disposizioni della Convenzione sui diritti del fanciullo, ratificata dall'Italia nel 1991, l'Osservatorio è consultato dalla Commissione bicamerale per l'infanzia e dal Governo nelle materie che toccano i diritti di bambini ed adolescenti ed ha compiti attivi nella redazione del Piano d'azione per l'infanzia (biennale), nella redazione della relazione biennale sulla condizione dell'infanzia in Italia e nella predisposizione, in collaborazione con il Comitato interministeriale dei diritti umani, dello schema di rapporto del Governo alle nazioni



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

sullo stato di attuazione della convenzione in Italia. Il 17 giugno 2014 è stato firmato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega per le politiche della famiglia il decreto di ricostituzione dell'organismo.

Vanno segnalati, inoltre, le attività relative alla legge 285/97, che finanzia progetti sperimentali per la promozione dei diritti di bambini e adolescenti nelle cd. 15 città riservatarie ai sensi della citata legge. La legge prevede a livello locale la partecipazione di tutti gli stakeholders sia in fase di progettazione, sia di gestione e di valutazione.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie, attivo dal 2006, sono stati avviati due progetti sperimentali nazionali cd. di convergenza.

Al progetto "P.I.P.P.I.", Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, mirato alla prevenzione dell'allontanamento di bambini e adolescenti attraverso interventi di rafforzamento delle capacità genitoriali intensivi e a tempo, hanno aderito nel 2010 dieci città. A seguito dei risultati positivi ottenuti dalla prima sperimentazione si è oggi in una fase di consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori già coinvolti nella prima parte del programma sperimentale e di estensione del modello a 50 nuovi ambiti territoriali in 18 Regioni. Il successo del progetto riposa in parte sulla buona capacità dei territori di creare reti tra tutti gli stakeholders interessati dal progetto.

L'altro progetto è il "Progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione di bambini rom, sinti e caminanti (RSC)", che ha come finalità il favorire processi di inclusione dei bambini e adolescenti RSC e la promozione di buone prassi di lavoro e di saperi, valorizzando le esperienze locali. Le città aderenti a questo progetto sono 13 e coinvolgono a livello locale attraverso i meccanismi dei Tavoli locali e dell'equipe multidisciplinari tutti gli stakeholders, incluse le associazioni rom e sinte e le famiglie coinvolte nel progetto.

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività istituzionali connesse con l'implementazione della legge 285/97, il 26 e 27 marzo è stata indetta la IV Conferenza Nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza. La Conferenza dal titolo "Investire sull'infanzia" si è svolta a Bari con la partecipazione di circa 1000 operatori del settore. La Conferenza, i cui lavori sono stati avviati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha avviato la riflessione sui quattro temi



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

prioritari per la redazione del Piano d'azione per l'infanzia: povertà minorile, inclusione e integrazione dei bambini e ragazzi stranieri e RSC, sostegno alla famiglia d'origine e sistema integrato dei servizi e sviluppo di un sistema educativo di qualità.

Con riferimento all'istituto dell'affidamento familiare si evidenzia che lo scrivente Ministero, in prosecuzione del progetto nazionale "Un percorso nell'affido che si era concluso con la stesura e l'approvazione ad ottobre 2012 delle cosiddette "Linee guida per l'affidamento familiare", ha avviato nel 2013 un percorso per la sperimentazione e il monitoraggio delle suddette Linee guida in 10 città prescelte su tutto il territorio nazionale (Nord, Centro e Sud).

Il progetto ha previsto fin dall'inizio una Cabina di regia presieduta dallo stesso Ministero e composta dai rappresentanti del Dipartimento per la Famiglia, della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, dell'UPI, dell'ANCI, del Coordinamento Nazionale dei Servizi per l'Affido e del Centro Nazionale di Documentazione d'Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza. È stato spesso invitato anche il Tavolo di coordinamento nazionale per l'affido.

Con riferimento al sistema informativo dei servizi sociali, nell'ambito delle attività programmate per l'anno 2014, al fine di procedere all'avanzamento dei progetti, si rileva una serie di confronti con gli stakeholder di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il SINSE (progetto sperimentale volto alla creazione e alla implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia), il confronto partenariale avviene attraverso il Comitato di coordinamento del progetto cui partecipano: la Regione Emilia Romagna scelta come capofila tra le Regioni dal Coordinamento interregionale per le politiche sociali, il Dipartimento per le politiche della famiglia, l'Istat, il CISIS e le Regioni Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Sicilia, Umbria e Valle D'Aosta.

Nel primo semestre 2014, nell'ambito dei lavori del Comitato di coordinamento, si sono concluse le seguenti attività:

- condivisione del set informativo già definito in precedenza;
- definizione e approvazione della Scheda di rilevazione dei servizi educativi a titolarità pubblica;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

- predisposizione e condivisione della guida alla compilazione;
- definizione di una piattaforma digitale e dei tempi della sperimentazione.

Per ciò che attiene la seconda fase dell'obiettivo operativo legato al programma per la trasparenza e l'integrità, si fa presente che:

- E' attiva dal 1998 la Banca dati dei progetti l. 285/97. La stessa ha la finalità di raccogliere i progetti realizzati nelle Città e consente di monitorarli e valutarli oltre che renderli disponibili alla consultazione web. La raccolta dei progetti e il loro inserimento in banca dati vengono effettuati direttamente dalle Città riservatarie attraverso l'accesso riservato al sito web <http://www.minori.it>. Di ogni progetto sono descritti obiettivi, metodologia, risultati, enti coinvolti, risorse umane e finanziarie. La struttura della banca dati permette sia elaborazioni quantitative, anche di tipo statistico, sia analisi a carattere qualitativo, utili a rappresentare in modo chiaro e sintetico la progettazione 285 nelle 15 Città riservatarie e su la cui base viene redatta la Relazione annuale al Parlamento prevista dalla medesima legge. Nell'anno 2013 sono stati pubblicati 443 progetti relativi all'anno 2012.

- La Direzione provvede a predisporre le Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi di settore di competenza previste dalla normativa vigente. In particolare:

- Relazione sullo stato di attuazione della legge n. 285 del 1997, di cui all'art. 10, comma 1 della norma, che è stata pubblicata online, nella collana del Ministero, denominata Quaderno 54, sul portale <http://www.minori.it/>; la relazione presenta un'analisi dettagliata dei progetti realizzati nell'anno 2011 dalle quindici città riservatarie con le risorse finanziarie del fondo istituito dalla legge 285.

Inoltre, sempre per ciò che attiene il programma per la trasparenza e l'integrità, la Direzione generale ha opportunamente risposto a tutte le richieste di informazioni e dati provenienti dagli uffici interni ed esterni al Ministero. Si è provveduto infatti a comunicare tempestivamente alla D.G. PIBLO le assenze del personale, così come al Dipartimento per la funzione pubblica (tramite il portale PERLA.PA) gli incarichi conferiti o autorizzati sia relativamente ai propri dipendenti che ai collaboratori esterni.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

E' stato aggiornato puntualmente l'applicativo relativo alla rilevazione degli incarichi e delle attribuzioni economiche sia nella parte relativa alle attribuzioni economiche ed incarichi retribuiti e non retribuiti a soggetti terzi, sia a quella relativa agli incarichi retribuiti e non retribuiti al personale dell'Amministrazione che quella relativa ai dati sugli affidamenti di contratti pubblici.

Con riferimento agli standard di qualità dei servizi, si rappresenta che viene periodicamente aggiornata la scheda relativa al servizio "Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi per l'Infanzia e l'adolescenza servizio di informazione ai sensi dell'art. 8 della L. 285/97", che viene pubblicata sul sito del Ministero per la diffusione della conoscenza delle politiche di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia.

Infine, per ciò che concerne il piano triennale di prevenzione della corruzione, dopo aver effettuato la mappatura del livello di esposizione degli uffici della Direzione al rischio corruzione si è provveduto ad elaborare e proporre misure ulteriori di contrasto alla corruzione oltre a quelle già evidenziate nel PNA>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

◆ DG per l'Attività Ispettiva

<<Con riferimento allo stato di avanzamento degli adempimenti di competenza della Scrivente previsti dal *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2016*, effettuati nel primo semestre 2014, si comunica quanto segue.

Nel periodo in questione si è provveduto – in collaborazione con la Direzione generale per la Comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali - al costante aggiornamento, sul sito *internet* istituzionale, dell'area tematica "*Altri contenuti*", nell'ambito della sezione "*Amministrazione Trasparente*". In particolare, è stata effettuata la pubblicazione, all'interno della citata area tematica, dei seguenti dati statistici e documenti, riferiti specificamente all'attività ispettiva:

- **Monitoraggio trimestrale** dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dagli ispettori del lavoro delle Strutture territoriali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, effettuato attraverso il "*Modello breve*";
- **Monitoraggio mensile dei provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali**, di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- **Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale**, redatto in adempimento dell'art. 20 della Convenzione OIL C81 dell'11 luglio 1947 sull'ispezione del lavoro nell'industria e nel commercio, che illustra i risultati dell'attività di controllo svolta dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS, e dell'INAIL.

Con riferimento invece al **Monitoraggio trimestrale del Progetto qualità**, relativo all'andamento dell'efficacia dell'azione di vigilanza svolta dagli Uffici territoriali - come già comunicato a codesti Uffici con nota prot. n. 37/6563 del 02/04/2014 (che si allega in copia) - la Scrivente ha ritenuto opportuno sospendere la pubblicazione delle graduatorie relative



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

all'anno in corso, in considerazione dell'intervenuta necessità di procedere alla modifica dei criteri di misurazione dell'attività ispettiva.

Nel semestre in esame è stato assicurato inoltre il consueto confronto con gli *stakeholders* (altri organi di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, organizzazioni sindacali e datoriali), dal quale risulta confermato un elevato livello di interesse in merito alle informazioni ed ai dati pubblicati da questa Direzione Generale concernenti le più significative attività di propria competenza. In particolare, in occasione delle riunioni della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza (*ex art. 3, D. Lgs. n. 124/2004*), sono stati analizzati e valutati con i componenti della stessa i risultati dell'attività di vigilanza svolta dal personale ispettivo ed è stata definita la programmazione per l'anno 2014, con la presentazione del relativo documento.

Con riferimento all'obbligo di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 33/2013, concernente la "*Trasparenza degli oneri informativi*" - come già rappresentato a codesta Divisione nella nota prot. n. 37/20331 del 20/11/2013 (di risposta alla nota prot. n. 31/5875 del 29/10/2013) - la Scrivente, nel confermare che nell'ambito di propria competenza non rientra alcun procedimento amministrativo o servizio pubblico, precisa di non avere elementi informativi da comunicare.

Quanto sopra è stato, peraltro, recentemente ribadito da questa Direzione Generale nella nota prot. n. 37/11925 del 2 luglio u.s. (avente ad oggetto: "*Assolvimento obblighi di trasparenza – Segnalazione ANAC del 10 giugno 2014 prot. n. 11500*") , nella quale è stato evidenziato che "nelle specifiche competenze della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva non rientra la trattazione di procedimenti amministrativi che non siano quelli in materia contabile (liquidazione di spese di lite e di tabelle di missione del personale) e gestionale (procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del contraente)".

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, si evidenzia, altresì, che questa Direzione Generale ha provveduto agli adempimenti di competenza concernenti la comunicazione e pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati relativi agli incarichi (retribuiti e non retribuiti, conferiti e/o autorizzati ai propri dipendenti od a soggetti esterni all'Amministrazione), alle attribuzioni



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

economiche ed ai bandi gara e contratti, attraverso l'utilizzo degli applicativi disponibili in rete nonché mediante l'apposito sito www.perlapa.gov.it.

Infine, si fa presente che non risulta pervenuto, per quanto di competenza della Scrivente, alcun reclamo per inadempienze e/o ritardi relativi alle azioni previste dal Programma triennale 2013-2016>>.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

◆ **DG per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali**

<<Si trasmette, di seguito, la relazione relativa al primo semestre dell'anno 2014, contenente gli stati di avanzamento delle procedure di competenza della D.G. Comunicazione riferibili al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, elaborata in considerazione del proprio obiettivo operativo sulla trasparenza e con specifico riferimento agli *standards* di qualità dei servizi erogati, dando, altresì, conto, per quanto di propria competenza, della realizzazione degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni, così come indicati nel citato Programma Triennale, degli altri obblighi specificati da parte della CiVIT nelle Delibere n° 105/2010 e n° 2/2012 e riportati nel Programma stesso, nonché delle ulteriori iniziative indicate nel medesimo Programma Triennale.

L'azione sulla trasparenza dell'attività amministrativa è iniziata già da alcuni anni, con la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutta una serie di dati ed informazioni che le varie disposizioni normative impongono. Essa, però, ha trovato completa ed organica attuazione con l'emanazione del Decreto Legislativo n. 33/2013, che ha riordinato la materia delle pubblicazioni obbligatorie in un unico testo legislativo, dando alla materia un senso organicamente compiuto. La pubblicazione sul sito Internet istituzionale di ciascuna Amministrazione, anche sulla scorta delle ulteriori indicazioni pervenute da parte della CiVIT con la Delibera n° 2 del 2012, recante "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", dei dati e delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e di valutazione svolta da parte degli Organi competenti, è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo nel pieno ed integrale rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa, nell'ottica del graduale e continuo perseguimento del pieno sviluppo delle politiche di intervento in tema di



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

trasparenza ed integrità, ed anche in coerenza con il sistema del ciclo di gestione della performance. I contenuti degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale sono collocati nella sezione etichettata “*Amministrazione Trasparente*”, articolata al suo interno in più di venti sotto-sezioni tematiche.

Le informazioni da pubblicare sono veramente molte e diversificate, e ad esse si sta dando attuazione in maniera spedita, seppure graduale, proprio in relazione alla immensa quantità dei dati richiesta ed alle potenzialità delle risorse a disposizione.

Nel Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità 2013-2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono condensati tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, da svolgere nel corso del triennio 2013-2016, nonché gli adempimenti relativi a quelli che, attesa la loro importanza strategica, non risultano immediatamente desumibili, nella loro complessità, dai dati già pubblicati.

Ciò che è importante evidenziare è che la Direzione Generale per la Comunicazione e l’Informazione in materia di lavoro e politiche sociali è l’Ufficio di supporto che si fa carico di definire l’architettura generale dei contenuti, della programmazione, di supportare nell’interpretazione delle singole disposizioni, di fornire input, di provvedere alle forme di pubblicazione dei dati ecc; mentre il materiale di cui è obbligo la pubblicazione deve pervenire da ogni singola Direzione Generale competente per materia che è, appunto, responsabile dell’invio dei dati e della verifica circa la correttezza degli stessi.

In relazione a ciò si è instaurata una fattiva collaborazione tra la D.G. Comunicazione, il Segretariato Generale e tutte le Direzioni Generali per facilitare percorsi che favoriscano la veicolazione delle informazioni di cui è obbligo la pubblicazione.

Collaborazione che ha portato, in questa impegnativa fase del lavoro, a notevoli risultati

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Soggetto destinatario della disciplina normativa dettata dal D.Lgs. n° 150/2009, ha promosso, e sta promuovendo anche nel corso del primo semestre dell’anno 2014, tutte le azioni e le iniziative utili al fine di porre in essere gli strumenti necessari ad assicurare l’efficienza, un adeguato livello di trasparenza dell’azione gestionale-amministrativa prescritta dalla citata normativa e lo sviluppo della cultura



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

dell'integrità, che stimolino e facilitino un ampio coinvolgimento degli *stakeholders* e che garantiscano ai portatori di interesse la più completa visibilità e la consapevole capacità di interpretazione dell'azione pubblica dell'Amministrazione, favorendo, al tempo stesso, una maggiore interpretazione ed un coinvolgimento sociale nella gestione dell'Amministrazione stessa.

Il lavoro svolto, in generale, è stato caratterizzato dall'esigenza di colmare le carenze informative più evidenti in merito allo stato di attuazione del Programma, a partire dalle priorità evidenziate dalla CiVIT, in relazione all'esigenza di curare la tempestiva pubblicazione e l'aggiornamento dei dati relativi alla trasparenza. Si è deciso, altresì, di valorizzare il dato/informazione più recente ad oggi disponibile, tenuto anche conto che l'Amministrazione sta tuttora completando il suo processo di riorganizzazione.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 11, comma 8, lettera a), del D.Lgs. n° 150/2009, la Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali, al fine di consentire all'utenza la facile reperibilità dei dati e delle informazioni provenienti da tutte le Direzioni Generali, nonché nel pieno ed integrale rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, ha provveduto ad assicurare gli adempimenti di competenza funzionali all'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per l'annualità 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed a svolgere, per quanto di propria competenza, una scrupolosa attività di verifica del rispetto dei criteri di usabilità dei dati pubblicati previsti dalla legge, attraverso anche una struttura specifica che garantisca standard di strutturazione dei documenti ed una articolazione trasparente dei contenuti attraverso un indice da scorrere, adempiendo ai conseguenti obblighi di pubblicazione, secondo la normativa vigente in materia di accessibilità ed usabilità dei sistemi informatici, nel sito Internet istituzionale dell'Amministrazione, in un'apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "*Amministrazione Trasparente*".

Al fine di tenere costantemente aggiornate le pagine del sito Internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dedicate al tema della trasparenza, si evidenzia che le categorie di informazioni, con i loro dati specifici, volte ad evitare inammissibili lacune



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

nella trasparenza e relative, in particolare, alle risorse utilizzate nell'espletamento delle proprie attività istituzionali, il cui buon impiego garantisce il perseguimento degli obiettivi di efficienza e di costante miglioramento dei livelli di produttività, ed al rapporto tra l'Amministrazione ed il dipendente pubblico, sono state pubblicate, a cura della Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali, nel sito Internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo un raggruppamento di dati, così come espressamente previsto al punto 4.2 della Delibera CiVIT n° 105/2010, implementando, conseguentemente, l'apposita sezione del sito web istituzionale, ridenominata "*Amministrazione Trasparente*", dedicata alla pubblicazione degli atti, dei dati e delle informazioni. L'individuazione di tali categorie di informazioni da pubblicare è stata effettuata tenendo conto:

- delle nuove indicazioni riportate nella Delibera CiVIT n° 2 del 2012;
- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle indicazioni riportate nella Delibera CiVIT n° 105/2010, in particolare nel paragrafo 4.2;
- delle indicazioni riportate nelle "Linee Guida per i Siti Web della Pubblica Amministrazione";
- della tipologia dei servizi erogati e dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione;
- delle tipologie di utenza di riferimento;
- delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

La Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali, nell'immissione dei dati *on line*, ha tenuto, peraltro, conto del rispetto delle indicazioni previste dall'articolo 4 della Direttiva n° 08/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, ovvero si è impegnata ad utilizzare descrizioni tese alla semplificazione, all'immediata comprensione ed al semplice utilizzo del sito web istituzionale, ponendo, in particolare, l'attenzione sulla necessità di garantire la "usabilità" dei dati stessi (rispetto dei requisiti di forma della pubblicazione dei dati, completezza, accessibilità, classificazione, semantica, visibilità dei contenuti, comprensibilità, aggiornamento, tempestività, pubblicazione in almeno un formato aperto e standardizzato, secondo le modalità tecniche contenute nelle "*Linee Guida sui Siti Web delle Pubbliche Amministrazioni*").



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

La Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali si è, inoltre, raccordata con la Direzione Generale per le Politiche del Personale, l'Innovazione, il Bilancio e la Logistica, con particolare riferimento ai dati riferiti agli Uffici Territoriali, sulla scorta delle indicazioni di cui alle Delibere CiVIT n°105/2010 e n° 2 del 2012, provvedendo, in particolare, a curare la corretta gestione delle pagine web Internet ed Intranet dedicate specificamente ad ogni Direzione Regionale e Territoriale del Lavoro, oltre che a fornire criteri uniformi e strumenti per il loro miglioramento, la loro implementazione ed il loro tempestivo aggiornamento.

Anche nel corso del primo semestre dell'anno 2014 la Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali, in considerazione dell'aspetto polivalente della nozione di trasparenza derivante dal Decreto Legislativo n° 150 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, si è presa in carico l'onere di aggiornare i dati contenuti nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", a cadenze prestabilite e, comunque, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini dello sviluppo di un'Amministrazione sempre più flessibile alle mutevoli esigenze dei cittadini/clienti/utenti, ha proseguito, anche nel corso del primo semestre dell'anno 2014, alle attività di mappatura e di individuazione degli *standards* di qualità dei servizi resi, con particolare riferimento alle attività finalizzate all'individuazione delle modalità di realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione degli utenti, nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento continuo degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici, avendo cura di predisporre un apposito questionario di *Customer Satisfaction*, da somministrare on line agli utenti fruitori dei servizi forniti dagli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.

La Direzione Generale per la Comunicazione e l'Informazione in materia di lavoro e politiche sociali, anche nel corso del primo semestre dell'anno 2014, per quanto di propria competenza, si è impegnata a dare seguito ad uno studio: sulla mappatura delle aree di rischio



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

dell'imparzialità dell'azione amministrativa, propedeutica alla previsione di successive misure; sulla ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; sulla necessità di segnalare gli eventuali reclami pervenuti sulla base di quanto previsto dal paragrafo n° 5 del Programma triennale 2013-2016 della Trasparenza e l'Integrità; nonché sulla elaborazione di proposte di iniziative in materia di trasparenza ed integrità, per la definizione dei contenuti del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 14 novembre 2012, n° 252, rubricato "Regolamento recante i criteri e le modalità per la pubblicazione degli atti e degli allegati elenchi degli oneri introdotti ed eliminati", a norma dell'articolo 7, comma 2, della Legge 11 novembre 2011, n° 180, recante "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese", si fa presente che la D.G. Comunicazione, nel corso del primo semestre dell'anno 2014, per quanto di propria competenza, non ha adottato regolamenti ministeriali o interministeriali, ovvero provvedimenti amministrativi a carattere generale di regolazione dell'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, dell'accesso ai servizi pubblici, nonché della concessione di benefici.

La D.G. Comunicazione, atteso il suo ruolo di organo di pubblicazione delle informazioni e dei dati dedicati al tema della trasparenza, ha provveduto, anche nel corso del primo semestre dell'anno 2014, ad aggiornare tempestivamente, nelle apposite sezioni del sito Internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le informazioni, nonché i dati relativi alle posizioni dirigenziali riconducibili a ciascuna Direzione Generale.

In ultima analisi si può, dunque, attestare che molti sottocanali della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale sono stati aggiornati e riempiti di contenuto, e conseguentemente rispettato l'obbligo di pubblicazione; questi sono:

- Programma per la trasparenza ed integrità;
- Accesso civico;
- Attestazioni OIV o struttura analoga;
- Incarichi a consulenti e collaboratori;
- Incarichi amministrativi di vertice;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

- Dirigenti;
- Dotazione organica;
- Tassi di assenza;
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti;
- Contrattazione collettiva;
- Contrattazione integrativa;
- OIV;
- Procedimenti disciplinari e codice di comportamento;
- Telefono e caselle di posta elettronica dei dirigenti;
- Piano della performance;
- Enti controllati e Società partecipate;
- Tipologie di procedimenti;
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- Bilanci preventivo e consuntivo;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- Tabelle riepilogative degli standard di qualità dei servizi dell'Amministrazione centrale e degli Uffici territoriali;
- Costi contabilizzati e tempi medi di erogazione dei servizi;
- Pagamenti dell'Amministrazione;
- Anticorruzione.

I vari adempimenti sulla trasparenza possono essere suddivisi in due grandi categorie: a) quelli per cui occorre pubblicare dei documenti, seppure a volte di particolare complessità, che, dunque, trovano risposta con la loro pubblicazione e con gli eventuali aggiornamenti e modificazioni che dovessero subire nel tempo; b) quelli che, invece, richiedono una costante gestione nel corso del tempo, perché soggetti ad aggiornamento continuo e tempestivo.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

Proprio per questi appartenenti alla seconda categoria sarebbe necessario, per rendere l'adempimento gestibile in maniera più agevole, un software applicativo appositamente dedicato, in mancanza del quale non solo si rischierebbe di disperdere notevoli quantità di energie lavorative per adempimenti formali, distogliendoli da quelli produttivi, ma a volte anche l'impossibilità di raggiungere il risultato sperato.

Molte cose ci sono ancora da fare, ma grazie alla collaborazione fattiva della D.G. Comunicazione, del Segretariato Generale e di tutte le Direzioni Generali si confida che gradualmente, ma anche velocemente, si possa arrivare ad una fase di superamento dell'emergenza e di messa a regime delle richieste portanti.

Rimane fermo il dato che ormai ci troviamo di fronte ad una normativa in rapida evoluzione e che, comunque, richiede una applicazione costante e quotidiana delle Strutture ad esse deputate.

Lo scenario sul quale ci stiamo assestando è, pertanto, quello della pubblicazione di ogni attività dell'Amministrazione avente rilevanza esterna.

Roma, settembre 2014

Il Segretario Generale